

AudioDinamika

Supplemento alla Rivista Bioedilizia - Anno XV - Numero 1 - Gennaio 2003 - Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano

In questo numero:

All'Asilo si sta bene e si imparan tante cose...

Intervento alla Scuola Materna di Arosio (CO)



La scuola materna...



...un "giardino" in cui il fanciullo corrisponde alla "pianta" e la maestra al "giardiniere", che deve educare nel pieno rispetto della libertà, limitandosi a proteggere e vigilare, senza imporre modelli e ritmi. Attività fondamentale, il gioco, filosoficamente visto come sintesi tra "intuizione estetica" e "creatività", due "strutture" essenziali dell'essere umano, da proteggere e potenziare soprattutto nell'infanzia.

AudioDinamika

Supplemento alla Rivista Bioedilizia
Anno XV - Numero 1 - Gennaio 2003

Registrazione tribunale di Lecco n. 2/89 del 02/02/1989
Quadrimestrale di informazione tecnico-scientifica culturale
sulla tecnologia applicata del sughero

Direttore responsabile

Ornella Carravieri

Stampa

Tipolitografia AG Bellavite Missaglia (Lc)

Editore

CoVerd Snc

Via Leonardo Da Vinci 23878 Verderio Superiore (Lc)
Telefono 039/512487 Fax 039/513632

Redazione

Via Leonardo Da Vinci 23878 Verderio Superiore (Lc)
Telefono 039/512487 Fax 039/513632

E-Mail info@coverd.it

© E' vietata la riproduzione anche parziale di testi, disegni e fotografie
senza il consenso della redazione - Stampa 50.000 copie



XMedium® Digital Design

6 Via Leopardi 23876 Monticello Brianza (Lecco) IT
Telefono +39 039 9279058 Fax +39 039 9279059
info@xmedium.it

All'Asilo si sta bene e si imparan tante cose...



Il rivestimento fonoassorbente del soffitto della sala giochi con pannelli in sughero SoKoVerd.C1 a quadretti forma continui "giochi" di tonalità, dall'arancio, ai verdi, al blu, al giallo, al viola.

"All'Asilo si sta bene e si imparan tante cose...", recita una canzoncina che ancora si conserva in qualche angolo della mia memoria.

Parole che evocano tutto un "mondo agli inizi", fatto di prime emozioni e piccole grandi paure, di slanci ed incertezze, di momenti agrodolci.

Parole che richiamano alla mente persone e luoghi, insegnanti e piccoli compagni, aule, giochi, canti, pranzi...

Oggi, quando pronuncio la parola "Asilo" davanti ad una delle maestre di mio figlio, vengo subito corretto, con garbo ma con precisione: "Ma dai, è un'espressione ormai superata! Oggi si parla di Scuola materna, anzi per l'esattezza di "Scuola dell'infanzia". Già, anche il mondo dell'istruzione e dell'educazione si modifica, nel linguaggio, nei principi, negli obiettivi, nella prassi, trasformandosi (anche radicalmente) a seconda delle epoche, dei contesti, delle civiltà.

Scorrendo brevemente la storia di questa istituzione nel mondo occidentale, si ritrovano anche altre espressioni per indicarla, legate a diverse prospettive e modi di concepirla. Ripercorriamo in un baleno alcune tappe fondamentali della sua esistenza?

Solo a partire dagli inizi del XIX secolo, la pedagogia comincia ad occuparsi della progettazione di istituzioni educative per bambini in età prescolare.

Anche se già Platone, nelle "Leggi", aveva tratteggiato una specie di giardino d'infanzia, in cui i bimbi di entrambi i sessi trascorressero i primi anni, giocando e ascoltando fiabe opportunamente scelte. Le prime strutture di questo tipo vengono create intenzionalmente durante la Rivoluzione industriale, con finalità assistenziali, a favore di quei bambini poveri sempre più abbandonati a se stessi, a causa della grande quantità di manodopera



Particolare cromatico del pannello in sughero SoKoVerd.C1 per l'isolamento acustico



Aula Verde. Il rivestimento del soffitto in sughero SoKoVerd.C1 con un colore dominante diverso, fa in modo che ogni bimbo riconosca immediatamente il suo spazio

femminile impiegata nelle nuove attività: significativamente, tali luoghi vengono indicati con espressioni quali “sala di custodia” o “asilo”, e sono spesso locali sovraffollati, ben poco attrezzati ed areati, gestiti da personale privo di preparazione. Pian piano, tuttavia, in Francia, Germania ed Inghilterra, alcune iniziative conoscono nuovi spessori e significativi risultati, precisandosi in due direzioni, quelle del “giardino d’infanzia” e della “scuola materna”. Fra i primi pionieri, ricordiamo anzitutto Robert Owen che, all’interno del suo utopistico progetto di riforma dell’industria, in Scozia, prevede anche una scuola per i piccoli, suddivisa in un “nido” per bambini da uno a tre anni e in una “sala di studio prescolastico”, per quelli fra i quattro e i sei. Sulla scorta dei brillanti

risultati ottenuti, già nel 1825, a Londra, viene fondata una società per le infant’s schools, che sorgeranno in numerose zone dell’Inghilterra.

Un altro momento centrale nella storia della scuola materna è rappresentato dal cosiddetto “Giardino generale tedesco dell’infanzia”, concepito nel 1839 da Friedrich Froebel. Un “giardino” in cui il fanciullo corrisponde alla “pianta” e la maestra al “giardiniera”, che deve educare nel pieno rispetto della libertà, limitandosi a proteggere e vigilare, senza imporre modelli e ritmi. Attività fondamentale, il gioco, filosoficamente visto come sintesi tra “intuizione estetica” e “creatività”, due “strutture” essenziali dell’essere umano, da proteggere e potenziare soprattutto nell’infanzia.

In Italia, il “profeta” della nuova istituzione è Ferrante Aporti, che utilizza gli asili (il primo, del 1829, a Cremona, è a pagamento; il secondo, di due anni successivo, è per i bimbi poveri) per fornire i rudimenti del leggere – scrivere e far di conto anche a coloro che, costretti a lavorare in tenera età, non potranno frequentare le Elementari. Intrecciandosi anche con la diffusione degli ideali liberali e democratici, la scuola materna si afferma lentamente anche nella nostra penisola: dopo quelle cremonesi, ne sorgono in Toscana, nel Lombardo – Veneto, nel Regno di Sardegna, a Parma e Piacenza. Dopo la metà del secolo, con la diffusione del frobelismo, si diffondono i giardini d’infanzia: il primo viene aperto nel 1859 a Venezia, ad opera del professore polacco Adolfo Pick e di Adele Levi della Vida.



Sala giochi. Il soffitto è stato realizzato dalla CoVerd con una scelta multicolore, che rende l'ambiente accogliente e vivace.

Anche gli uomini politici cominciano ad occuparsi della questione: in particolare, il ministro Coppino, nel 1885, promuove l'istituzione di giardini d'infanzia di tirocinio presso le scuole normali. Ma non ci sono ancora leggi capaci di sancirne l'obbligatorietà, e le condizioni in cui le scuole per l'infanzia sono costrette ad operare sono estremamente precarie: di qui, la necessità di radicali rinnovamenti, dei quali saranno protagonisti, in Italia, personaggi del calibro di Rosa e Carolina

Agazzi e Maria Montessori. Ed oggi? Oggi la "scuola dell'infanzia" (cito rapidamente da alcuni documenti "nazionali" del luglio 2002) "concorre all'educazione armonica ed integrale" del bambino, contribuendo al rafforzamento della sua "identità personale", della sua "autonomia", delle sue "competenze". Un ambiente educativo importante, che deve rispettare ritmi, capacità, differenze ed identità di ciascun individuo. A tal fine, risultano fondamentali

l'attenzione, la disponibilità e la competenza dei docenti, ma anche la partecipazione e il coinvolgimento della famiglia, che deve vivere la scuola dell'infanzia come luogo di incontro e crescita per bimbi ed adulti. Un ambiente che necessita di "cure" appropriate anche da un punto di vista strutturale, per mettere i piccoli nelle condizioni migliori per "gustare" appieno la loro prima esperienza "scolastica".



Sala pranzo: le diverse tinte cromatiche utilizzate sono servite anche per dar vita a tre immagini, che ben si adattano all'universo dei piccoli: un arcobaleno, un sole e una nuvola.

Una storia che parte da lontano

L'appuntamento è per le ore 14.30 di un bel giorno di sole, di "vera" estate. Come sempre, l'agenda riporta un luogo da raggiungere e un nome da non dimenticare. Sono ad Arosio (Co), in via Emiliani, 1, davanti alla Scuola materna "Casati": qui incontrerò il geometra Giampietro Gerosa, progettista e direttore lavori.

Sono in anticipo. Mi accolgono un cantiere aperto e, di fronte, la vivacità di un oratorio feriale e la chiesa parrocchiale dei ss. Nazario e Celso. La mia "guida" arriva in perfetto orario e mi presenta immediatamente la superiora, suor Michela Calende, e il parroco, don Angelo Perego.

L'atmosfera è subito cordiale, le domande del giornalista cominciano ... dal passato. Già, perché anche questa scuola ha una storia che parte da lontano, addirittura dal marzo 1925. Primi protagonisti, l'allora parroco, don Carlo Baj, e la signora Amalia Casati Sangiorgio, che costituiscono una Società anonima immobiliare, allo scopo di



Aula Arancione. L'esperienza della CoVerd, nella realizzazione di ambienti a misura di bimbo, è stata fondamentale nella scelta dell'abbinamento cromatico di ogni elemento.





acquistare ed amministrare un immobile destinato a fungere da Asilo infantile parrocchiale. Immobile poi ceduto gratuitamente alla chiesa parrocchiale, con l'unico, inderogabile obiettivo di "dotare la Parrocchia di Arosio di locali adatti per la raccolta e l'educazione cristiana, morale e

religiosa dell'infanzia parrocchiale, a mezzo di personale religioso, sotto l'esclusiva direzione del parroco 'pro tempore'" Lo stesso parroco si occupa, poi, della stesura dello Statuto e del Regolamento interno, stipulando inoltre una convenzione con le Revv. Suore della Carità di





Particolare cromatico del pannello in sughero SoKoVerd.C1 per l'isolamento acustico

S. Giovanna Antida di Vercelli, che da allora animano e guidano l'istituto. E' il 1926. Da allora, la Scuola ha assolto ed assolve pienamente i propri compiti, con la completa soddisfazione delle famiglie, e si prepara a nuove stagioni anche attraverso il potenziamento delle strutture.

La nuova ala, costruita con il contributo dell'intera comunità parrocchiale, è stata inaugurata il 2 settembre 2001, mentre il cantiere aperto davanti ai miei occhi è relativo alla ristrutturazione del vecchio edificio, il cui completamento è previsto per la prossima primavera.

Dopo questi cenni preliminari, ci inoltriamo nella visita dei locali, cominciando dagli "ultimi arrivati", "naturalmente eseguiti nel pieno rispetto delle normative vigenti", precisa immediatamente il geom. Gerosa. Già all'esterno, i mattoni a vista regalano una sensazione di accoglienza e





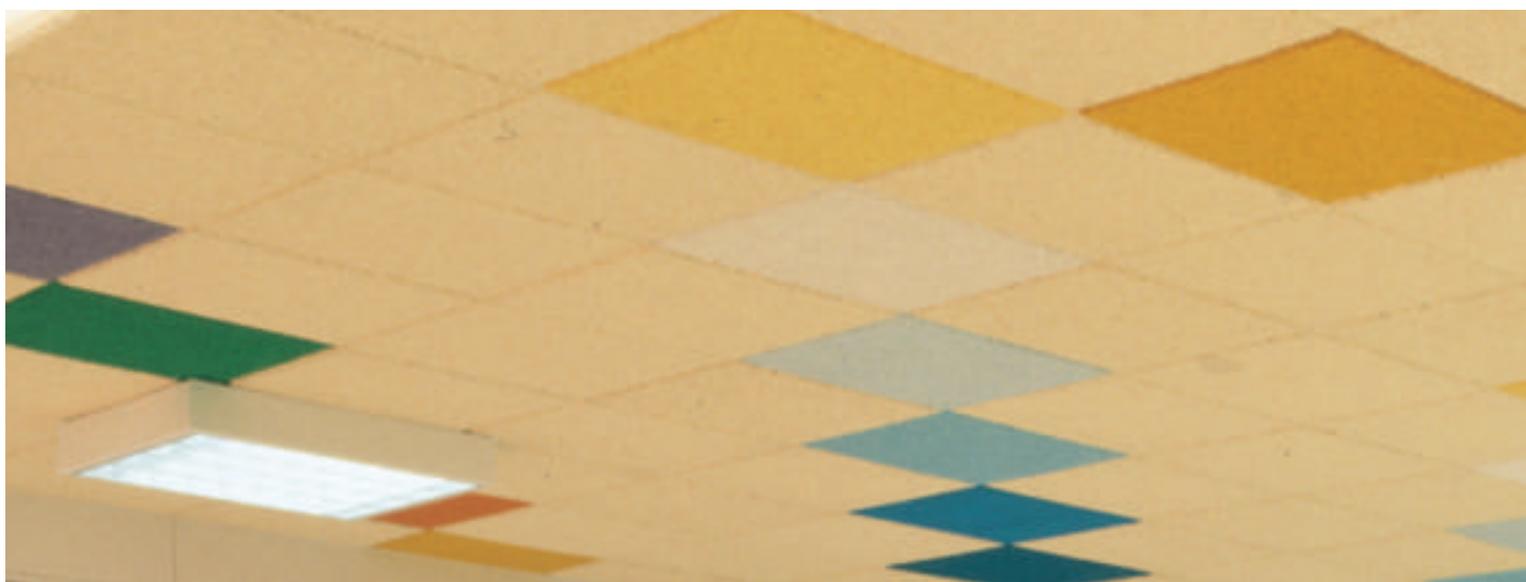
Aula Azzurra. Il rivestimento del soffitto in sughero SoKoVerd.C1 con un colore dominante diverso, fa in modo che ogni bimbo riconosca immediatamente il suo spazio



gradevolezza, confermata all'ingresso nell'enorme atrio, che, per metà, riceve luce e calore da una stupenda travatura in legno. Uno spazio per attività libera, che serve temporaneamente anche da aula di psicomotricità ed è il "cuore" della struttura, perché consente di accedere alle aule. Uno spazio dotato anche di lavagne magnetiche e di una parete che si apre completamente, per formare un unico grande salone, capace di accogliere

quotidianamente gli 86 bimbi e, nell'occasione straordinaria della festa natalizia, addirittura 340 persone!, come ricorda con entusiasmo suor Michela. "Il soffitto è stato realizzato dalla CoVerd – spiega il progettista – con una scelta multicolore, che rende l'ambiente accogliente e vivace". In effetti, i pannelli in sughero SoKoVerd.C1 a quadrotti 'si sbizzarriscono' in continui giochi di tonalità, dall'arancio, ai verdi, al

blu, al giallo, al viola. I grandi riquadri in sughero SoKoVerd.C1 campeggiano altresì nella sala mensa (dotata di apertura all'esterno e di un montacarichi collegato direttamente alla cucina, collocata nella vecchia sede). Qui, in particolare, le diverse tinte cromatiche utilizzate sono servite anche per dar vita a tre immagini, che ben si adattano all'universo dei piccoli: un arcobaleno, un sole e una nuvola.





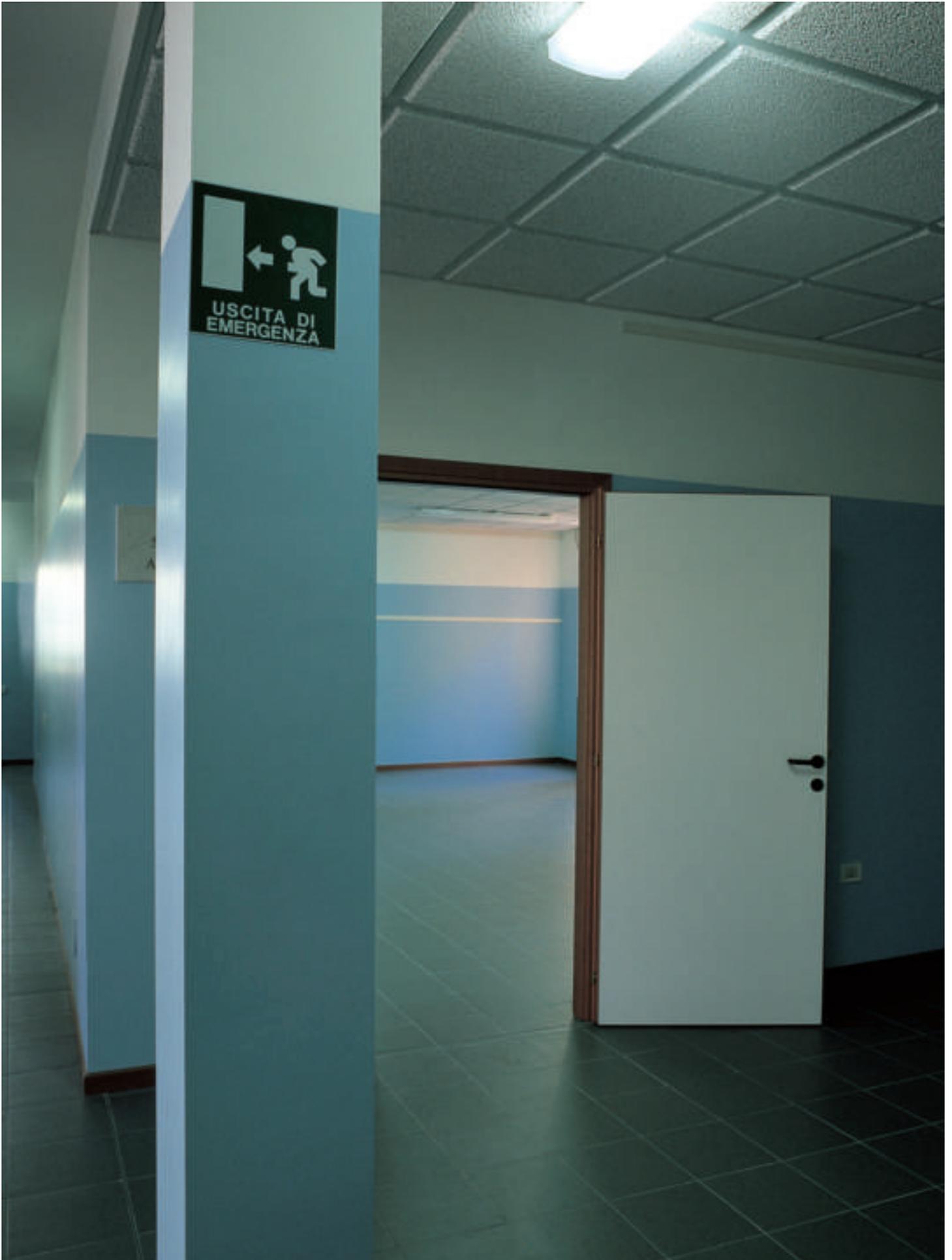
A misura di bambino sono anche le tre aule di questa nuova ala, rispettivamente in giallo, azzurro e rosso. "Ognuna presenta un colore diverso, – chiarisce Gerosa – in modo che ogni bimbo riconosca immediatamente il suo spazio e si abitui a superare il primo impatto con un luogo che, altrimenti, può essere respinto. Anche il percorso è diversificato e ogni elemento, dal soffitto, al pavimento, grazie all'esperienza Coverd, ai mobili, è abbinato cromaticamente. Ogni aula comprende spogliatoio e servizi a vista, così che l'insegnante (in totale sono tre, più una di sostegno, che affiancano le due religiose e il personale ausiliario) possa tenere tutto sotto controllo.

Anche la cattedra è, in realtà, una grande scrivania a semicerchio, aperta, così che i piccoli si abituino ad un elemento che poi ritroveranno a scuola, ma vedendola come un punto di riferimento positivo, in comunicazione continua con loro. Gli stessi giochi e il computer, uno per aula, sono vicini alla cattedra. Infine, ogni aula comunica col giardino, in modo che ci possa essere sempre la possibilità uscire per giocare all'aria aperta. E i serramenti, più bassi, permettono al bimbo di vedere sempre all'esterno". Completiamo il "giro" passando nell'edificio "storico", quasi 400 mq. per piano, "conservato fin dove possibile nella

muratura esterna e risistemato rispetto alle carenze statiche evidenziate". Qui troveranno nuova vita altre due aule e lo spazio per la psicomotricità. "E qui il sughero e la tecnologia CoVerd l'ha fatta ancora una volta da padrone" – precisa il direttore dei lavori – rivelandosi ottimo per il risparmio energetico e la riduzione dei rumori". Ovvero, in primo luogo, "le voci e l'effervescenza dei bambini, – aggiunge sorridente suor Michela – che sono particolarmente vibranti nelle aule".

*Dott. Marco Raimondi
Geom. Massimo Murgioni
Angelo Verderio*

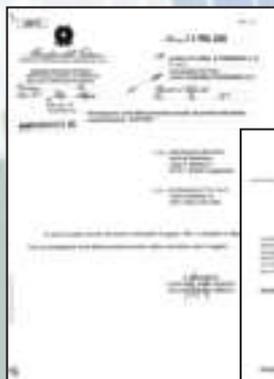




Il controsoffitto fonoassorbente in sughero Kontro è stato realizzato anche nei corridoi per attenuare il rumore prodotto dal passaggio delle persone.

Controsoffitti e rivestimenti utilizzando Kontro e SoKoVerd.C1

Kontro Pannello di sughero biondo naturale supercompresso preformato e pretinteggiato per controsoffitto



controsoffitto

Kontro è un pannello di sughero biondo naturale supercompresso preformato e pretinteggiato con smusso e gradino per l'appoggio nei telai AlCover.

I pannelli hanno uno spessore di cm 3, sono disponibili in formato di cm 60x60 e cm 30x60 con densità kg/mc 200/220.

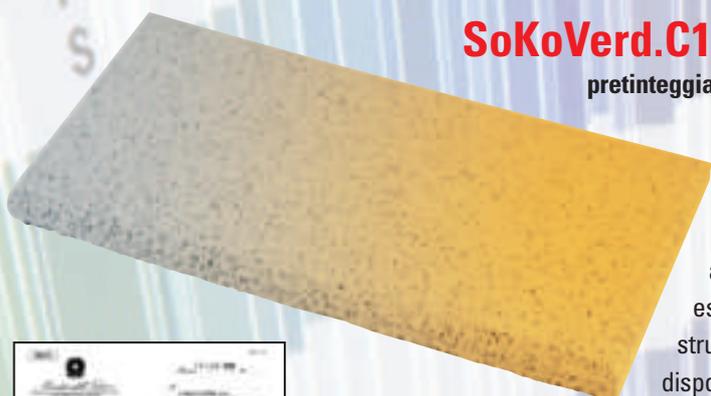
Sono particolarmente idonei per la realizzazione di controsoffitti con apposita struttura metallica AlCover.

I vari formati e la vastissima disponibilità di colori consentono di realizzare infinite combinazioni di disegni e tonalità, dando originalità e personalità ad ogni tipo di ambiente.

I pannelli Kontro sono fonoassorbenti, termoisolanti, imputrescibili, autoestinguenti, non gocciolanti, assolutamente non tossici e omologati dal Ministero degli Interni in Classe 1 per la reazione al fuoco.

Kontro[®]

SoKoVerd.C1 Pannello di sughero biondo naturale superkompatto preformato e pretinteggiato per rivestimento in aderenza



SoKoVerd.C1 è un pannello di sughero biondo naturale superkompatto preformato e pretinteggiato con smussi sui quattro lati.

Inoltre si possono realizzare con apposito incastro per essere posati con la

struttura nascosta. I pannelli hanno uno spessore di cm 3, 4 o 5 e sono disponibili in formati da cm 100x50, 50x50 e 100x25 con densità kg/mc 200/220. Sono particolarmente idonei per applicazioni in aderenza alla

struttura con ancorante cementizio PraKov o posati con struttura nascosta. I vari formati e la vastissima disponibilità di colori consentono di realizzare infinite combinazioni di disegni e tonalità, dando originalità e personalità ad ogni tipo di ambiente. I pannelli SoKoVerd.C1 sono fonoassorbenti, termoisolanti, imputrescibili, autoestinguenti, non gocciolanti, assolutamente non tossici e omologati dal Ministero degli Interni in Classe 1 per la reazione al fuoco.

SoKoVerd[®]



COVERD[®]

Kontro e SoKoVerd.C1 sono omologati in classe 1



Un riferimento nell'acustica architettonica

- ◉ Calcoli teorici
- ◉ Rilievi strumentali
- ◉ Soluzioni progettuali
- ◉ Realizzazioni
- ◉ Collaudi in opera



COVERD[®]
Divisione Acustica

